

This path starts just behind some little lakes, in the Davost area along a path with no CAI markers but large, clear and attended by many people. With river Tagliamento on the left you arrive at a first point geologically interesting: an outcrop of gypsum rocks that creates a chalky and unstable ground. In this area have been made different and interesting environmental engineering works that show how man can operate noninvasively on the territory. The path is now narrow but still clear; crossing some small streams you pass near some stavoli, some of those recovered as holiday homes. In these places, you find the typical story of a mountain territory: the alpine pastures with the first grazing along the slopes of the village, the abandonment of the latter with the regrowth, often uncontrolled, of the forest, the varieties of fruit trees that grew close to houses. Once crossed a bridge you take a short stretch of paved road to arrive at another bridge: you cross it again and take the forest track towards south-east (the river remains on your left). After a few tens of meters on the right is a large anthill (red wood ant) and then a small but rich bog full of interesting species of flora and fauna. Often these small wetlands are among the main containers of biodiversity of the mountain territory. Continuing you get to the farmhouses and meadows of Piniei: one of the most open and scenic meadow in the area of Forni. Still traveling down the forest track you reach a valley beech wood whose visit is particularly recommended in spring and winter for its amazing colours. For the return, you have to follow the bike trail which goes into the beech forest (pay attention to the coloured markers) and then it re-emerges on the cart track just before the Piniei area. To change your way back, once arrived at the first bridge crossed on the way there, you can follow the path on the other side of the river or rise up to the hamlet of Andrazza that definitely deserves a visit to admire its beautiful and still intact architecture.

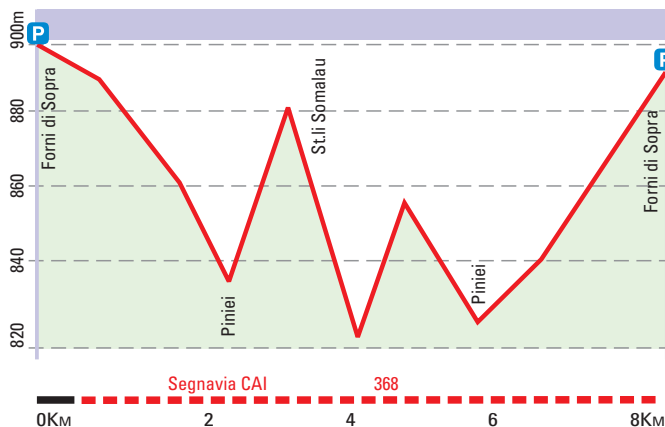


Merlo Acquaiolo / White-throated dipper



SCHEDE PERCORSO / PATH TAB	
COMUNE / MUNICIPALITY	Forni di Sopra (UD)
PARTENZA / STRATING POINT	Parcheggio Centro sportivo zona Davost, Forni di Sopra (UD) (878m) Parking of the Sport center, Davost area, Forni di Sopra (UD) (878m)
ARRIVO / ARRIVAL POINT	Parcheggio Centro sportivo zona Davost Parking of the Sport center, Davost area
PERIODO CONSIGLIATO / RECOMMENDED PERIOD	Tutto l'anno, anche con ciaspole d'inverno All year round, even in winter with snowshoes
TEMPO DI PERCORRENZA / APPROXIMATE WALKING TIME	5-6 ore 5-6 hours
PECULIARITÀ / PECULIARITIES	Geografiche ed etnografiche (gestione del territorio, architetture spontanee) Geomorfologiche (affioramenti di gessi, fenomeni di erosione fluviale, Dolomia di Forni) Geographical and ethnographic (land management, spontaneous architecture), Geomorphological (gypsum outcrops, dolomite furnaces, fluvial erosion)
PUNTI DI INTERESSE / POINTS OF INTEREST	Fiume Tagliamento, prati e stavoli in località Piniei, cascata Val Rovadia Tagliamento river, meadows and stavoli in Piniei area, waterfall in Val Rovadia
SEGNAVIA / MARKERS	Segnali del percorso denominato "Anello di Forni", alcuni tratti con tabelle gialle "MTB" e "CIASPE", tratto del sentiero CAI 368. Signs of the trail called "Anello di Forni", some sections with yellow tables "MTB" and "SNOW-SHOES", part of the path CAI 368.
CARTOGRAFIA / CARTOGRAPHY	Carta Ed. Tabacco del Parco Naturale Dolomiti Friulane e Carta Ed. Tabacco n. 02 Map Edizioni Tabacco Natural Park Friulian Dolomites; And Edizioni Tabacco n. 02
PUNTI DI APOGGIO / SUPPORT POINTS	Assenti, diverse possibilità di rientro anticipato Not present, various possibilities of early return

PERCORSO ALTIMETRICO E SEGNAVIA CAI PATH ELEVATION AND CAI DIRECTIONS



ANELLO LUNGO IL FIUME TAGLIAMENTO

PASSEGGIATE DI FONDOVALLE
VALLEY PATHS
PARCO NATURALE DOLOMITI FRIULANE

PARCO NATURALE DOLOMITI FRIULANE

www.parcodolomitifriulane.it

/dolomitifriulane
 /dolomitifriulane
 /parcoDF
 /DOLOMITIFRIULANEPARK

Prati e pascoli di fondovalle /
Valley meadows and pastures



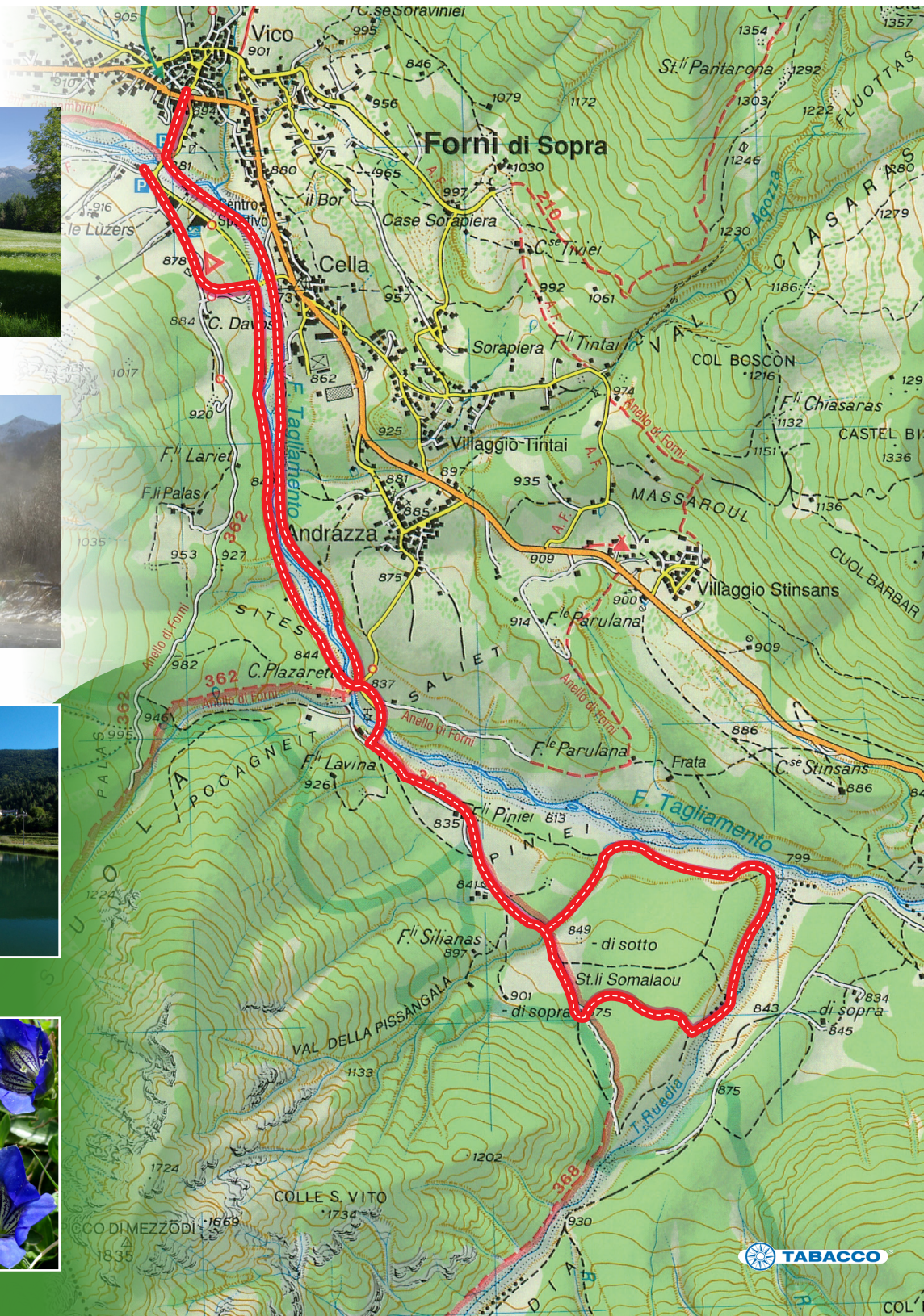
Fiume Tagliamento / Tagliamento river



Forni di Sopra



Gentiana



ANELLO LUNGO IL FIUME TAGLIAMENTO

Bella passeggiata di fondovalle con dislivelli minimi, adatta anche a famiglie con bambini e scolaresche, con numerosi spunti naturalistici e storici.

Beautiful valley walk with little differences in height, also suitable for families with children and school groups, with many nature and historical insights.



Si parte esattamente alle spalle dei laghetti in località Davost lungo un sentiero senza segnavia CAI ma ampio, evidente e frequentato.

Con il Tagliamento a sinistra si arriva ad un primo punto geologicamente interessante: un affioramento di rocce gessose che generano un versante franoso e instabile. Sono state fatte in questa zona diverse ed interessanti opere di ingegneria naturalistica che mostrano come si possa operare in modo non invasivo sul territorio.

Il sentiero si restringe ma rimane evidente; attraversa alcuni piccoli ruscelli e passa vicino ad alcuni stavoli, qualcuno recuperato come case vacanza.

In questi luoghi si può leggere la storia di un territorio montano: le fasi dell'alpeggio con il primo pascolo lungo i versanti del paese, l'abbandono degli stessi con la ricrescita spesso incontrollata del bosco, le varietà di alberi da frutta che crescevano vicino ai casolari.

Giunti a un ponte lo si attraversa per fare un breve tratto su strada asfaltata fino ad un altro ponte dove si riattraversa per prendere la strada forestale in direzione sud-est (il fiume rimane alla nostra sinistra).

Dopo poche decine di metri sulla destra si trova un grande formicaio di Formica rufa e subito dopo una piccola torbiera ricca però di specie floristiche e faunistiche interessanti. Spesso queste piccole zone umide sono i tra i principali contenitori di biodiversità del territorio montano.

Proseguendo si arriva ai casolari e prati di Località Piniei: uno dei prati più aperti e panoramici del territorio fornese.

Percorrendo ancora lungo la strada forestale si entra in faggete di fondovalle la cui visita è consigliata soprattutto in primavera e inverno per gli impareggiabili colori. Per il rientro si segue il percorso di mountain bike che si addentra nella faggeta (attenzione ai bollini colorati) e poi riemerge sulla carrareccia poco prima della località Piniei.

Per variare il rientro, una volta giunti al primo ponte attraversato all'andata, si consiglia di seguire il percorso sull'altro lato del fiume o salire al Borgo di Andrazza che merita assolutamente una visita per la sua integrità architettonica.